



Eccoci dunque giunti al completamento della programmazione culturale ordinaria della SIDP per il 2023 con il **Corso di ottobre a Firenze**.

Giovedì 19 Ottobre come consuetudine è andato in scena il secondo appuntamento del 2023 di **SIDP Academy**. In questa occasione il **Dr. Francesco Bernardelli** ha coordinato il **Dr. Daniele Cardaropoli** nella presentazione di un **caso clinico di parodontite di stadio IV**. Il Dr. Cardaropoli ha messo in luce i pericoli di una diagnosi sbagliata e ha guidato i partecipanti nell'iter diagnostico terapeutico di un caso multidisciplinare con un follow up di 22 anni. Sono stati approfonditi inoltre i temi relativi al caso clinico e alla corretta gestione ortodontica in casi di parodontite avanzata. Il clima informale e l'interesse suscitato hanno contribuito alla riuscita dell'evento che si è concluso con il consueto rinfresco.



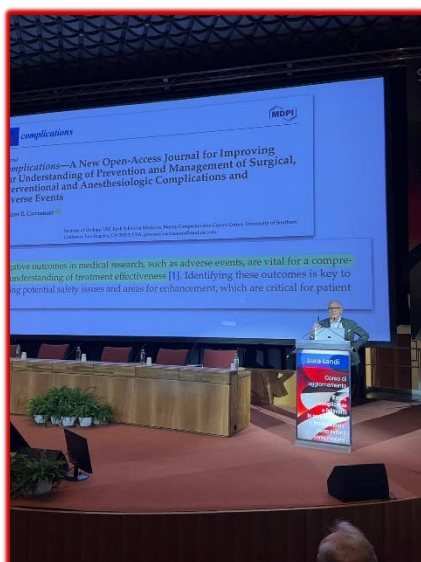
Il venerdì mattina al via il Corso di Aggiornamento che è stato pensato per fornire informazioni ai clinici (odontoiatri ed igienisti) su un argomento alquanto complesso e delicato: i fallimenti e le complicanze in parodontologia e implantologia, valutando sia i risultati a breve che a lungo termine.

Infatti, nonostante esistano molte evidenze scientifiche, siano state pubblicate le raccomandazioni e le linee guida Internazionali sulla diagnosi e sulla terapia delle parodontiti e delle malattie perimplantari, anche l'attività del clinico più esperto, non può essere esente da problemi legati a complicanze e fallimenti.

Il Coordinatore **Dr. Luca Landi** ed il Presidente **Dr. Nicola Sforza** hanno aperto i lavori riportando i principali interrogativi che il corso vorrà poi analizzare:

Conosciamo bene i fattori che ci consentono di ridurre le complicanze? Sappiamo quando una complicanza è conseguenza di un errore? Una volta riscontrata una complicanza, cosa

possiamo fare per ridurre le conseguenze sul risultato finale? Quanto contano diagnosi e prognosi per eliminare complicanze ed errori?



Il primo speaker della giornata è il **Prof. Filippo Graziani** che ha sottolineato come la classificazione delle malattie parodontali e perimplantari, possa essere molto utile per evitare errori diagnostici.

Gli esperti mondiali di questo argomento, ritrovatisi a Chicago nel 2017, hanno voluto infatti migliorare la “vecchia” classificazione di Armitage ed il nostro Relatore ha con enfasi voluto riportarci le differenze. Queste differenze non devono essere viste come un mero sforzo del clinico per “incasellare” il paziente, bensì uno strumento utile al fine di evitare di sottovalutare alcuni pazienti che in realtà hanno malattia parodontale e al contrario aggredire con sovra-terapie alcuni pazienti che invece semplicemente hanno delle condizioni di infiammazione reversibili.

La mattinata è proseguita, similmente al *modus operandi* di un clinico di fronte al paziente, con la prognosi; questa volta affrontata con una modalità differente, con gli errori prognostici.

Sappiamo che la prognosi degli elementi dentari è forse l’argomento più complesso da trattare e anche quello con il minor numero di certezze: il compito è stato affidato al **Prof. Leonardo Trombelli** e al **Dr. Alberto Fonzar**.



I due speakers hanno posto l’attenzione sulla valutazione del rischio intesa come il tentativo di predire la probabilità che insorga un evento patologico, generalmente basata su informazioni derivate da coorti di popolazione e quindi estrapolata al singolo individuo.

I relatori, hanno voluto analizzare sia i vantaggi dell'uso dei **Risk Assessment Tools** (come la possibilità di attuare un intervento preventivo e/o terapeutico specifico al fine di evitare l'insorgenza o la progressione della malattia), sia i limiti che derivano dal mancato o non corretto utilizzo o da carenze intrinseche degli attuali sistemi di valutazioni di rischio.

In entrambe le relazioni dunque, dimostrando molta umiltà e grande autocritica, si è scelto (con coraggio) di mostrare dei casi clinici in cui scelte prognostiche sbagliate sono risultate poi in complicanze e difficoltà di gestione del paziente. La frase "imparate dai nostri errori" non poteva essere espressa meglio !

Il venerdì pomeriggio riprende con il **Dr. Diego Capri** sul palco del Palazzo dei Congressi di Firenze. La sua relazione cerca di individuare gli errori e le complicanze della chirurgia parodontale correttiva, soprattutto quella resettiva. D'accordo e in linea con il Dottor Fonzar anche il dottor Capri sottolinea come la moderna parodontologia veda la terapia protesica sul dente affetto da parodontite come un fattore di rischio locale aggiuntivo. In più nella sua relazione riesce in modo protocollato a motivare il pubblico nella identificazione di quei processi terapeutici che se non standardizzati faticano ad evidenziare la possibilità di individuare l'errore specifico. Per fare ciò presenta dei sistemi conosciuti come quello PDCA (Plan-Do-Check-Act)

Segue la relazione del **Dr. Roberto Abundo** su errori e complicanze delle chirurgia mucogengivale: qui si spazia dal mancato raggiungimento della copertura di radice, alla ipersensibilità dentinale per giungere alla possibilità di importante dolore successivo ad errate manovre di prelievo di tessuto dal palato. La chirurgia mucogengivale ricordiamoci che se presa in considerazione per correggere inestetismi, richiede l'ottenimento del risultato: ecco perché il clinico deve saper leggere in modo critico la possibilità che il singolo caso clinico vada incontro al risultato che il paziente si attende.



Il tema della mattinata del sabato è la chirurgia implantare declinata sempre in termini di complicanze che possono conseguire in errore.

Il coordinatore il **Dr. Enzo Vaia** prende la parola per introdurre l'argomento e chiarire in modo preciso e puntuale le varie definizioni: successo, insuccesso, fallimento, complicanza (sia da un punto di vista clinico che giuridico), errore, sbaglio, esito. L'introduzione si conclude con un caso clinico dove con un approccio mini-invasivo nell'ottica del minor disagio per il paziente viene risolto il caso.

Il primo relatore è il **Dr. Fabio Mazzocco** al quale è affidato il compito di parlare del posizionamento implantare. Chiarito l'importanza di definire il malposizionamento il relatore si concentra sulle aree estetiche e le conseguenze che possono generarsi.

Il Dr. Mazzocco presenta una serie di casi alla base dei quali il posizionamento troppo vestibolare esita in un risultato estetico non soddisfacente, oppure dove l'infraocclusione determina un esito negativo negli anni.

La risoluzione dei casi proposti è basata sulla modifica dei profili dei monconi protesici e sulla corretta gestione dei tessuti molli.

Il relatore mostra diversi casi dove il moncone in oro con ridotto spessore determina un miglioramento del profilo dei tessuti molli.

Un altro aspetto rimarcato bene nella relazione è il timing e l'attenzione posta sullo spessore della parete vestibolare e nella gestione corretta dei casi immediati.

A conclusione della relazione il dottor Mazzocco sancisce che è bene effettuare una valutazione realistica del risultato raggiungibile nell'affrontare le problematiche in zona estetica. Alcune chiavi del successo sono: la massima riduzione del profilo d'emergenza, la scelta del moncone in oro e la gestione dei tessuti molli con innesti connettivali prelevati dalla porzione più superficiale o dal tuber.

Al termine della relazione del dottor Mazzocco, dopo una breve pausa, sale sul podio la **Dott.ssa Alice Ferrari**, vincitrice del Premio Calandriello per la miglior tesi di laurea, con uno studio randomizzato sull'efficacia del trattamento chirurgico-restaurativo per le recessioni gengivali multiple associate a lesioni non cariose.

Il secondo relatore della mattinata è il **Dr. Stefano Parma Benfenati** a cui è affidata la tematica della chirurgia ricostruttiva peri-implantare. La conferenza si articola sull'analisi e la risoluzione di casi clinici in cui erano presenti vari tipi di complicanze implantari: la complicanza precoce, il malposizionamento implantare senza danno biologico o con danno biologico, la perimplantite, la recessione gengivale con conseguenze estetiche, le complicanze protesiche.

Il dottor Parma Benfenati per ogni caso clinico trae delle conclusioni e degli insegnamenti in termini di considerazioni e raccomandazioni cliniche.

La mattinata si conclude con una proficua discussione condotta dal dottor Vaia dove si pone l'accento su vari temi tra i quali: l'invasività degli interventi, le metodiche per prevenire le complicanze, le tecniche di decontaminazione della superficie implantare, la scelta dell'area di prelievo e la gestione delle tecniche di ricostruzione dei tessuti duri e molli.

Il Corso si chiude ufficialmente con i saluti del presidente Dr. Nicola Sforza.



Non è finita! Sessione pomeridiana **“Essere parodontologo”** rivolta ai giovani SIdP dove 4 coppie di relatori (il **Prof Leonardo Trombelli** e la **Dott.ssa Elena Calciolari**, il **Dr. Giano Ricci** e il **Dr. Alessandro Crea**, il **Dr. Filippo Graziani** e la **Dott.ssa Maria Di Martino**, il **Dr. Stefano Parma Benfenati** e il **Dr. Francesco Bernardelli**) si sono susseguiti in relazioni di circa 30 minuti a coppia declinando 4 possibili scelte: la carriera universitaria, lo studio plurispecialistico, lo studio monospecialistico o la carriera di consulente in studi non di

proprietà. Al termine delle relazioni ogni gruppo si è diviso e i partecipanti hanno potuto interagire direttamente con i relatori.



La sessione dedicata per Igienisti Dentali, coordinata dalla **Dott.ssa Francesca Manfrini**, si apre con l'intervento a due voci parodontologo-igienista del **Dr. Alessandro Crea e della Dott.ssa Roberta Gemmiti**, che hanno messo in risalto le problematiche più diffuse legate all'operatore e al paziente che possono determinare fallimenti e complicanze durante la terapia di supporto parodontale.

Il focus ha riguardato prevalentemente la valutazione adeguata del rischio parodontale e l'aggiornamento dell'anamnesi del paziente, l'eventuale comparsa di malattie sistemiche durante gli anni e il monitoraggio attento delle abilità del paziente nell'igiene orale domiciliare durante i richiami di mantenimento, al fine di evitare recidive parodontali e peri-implantari.

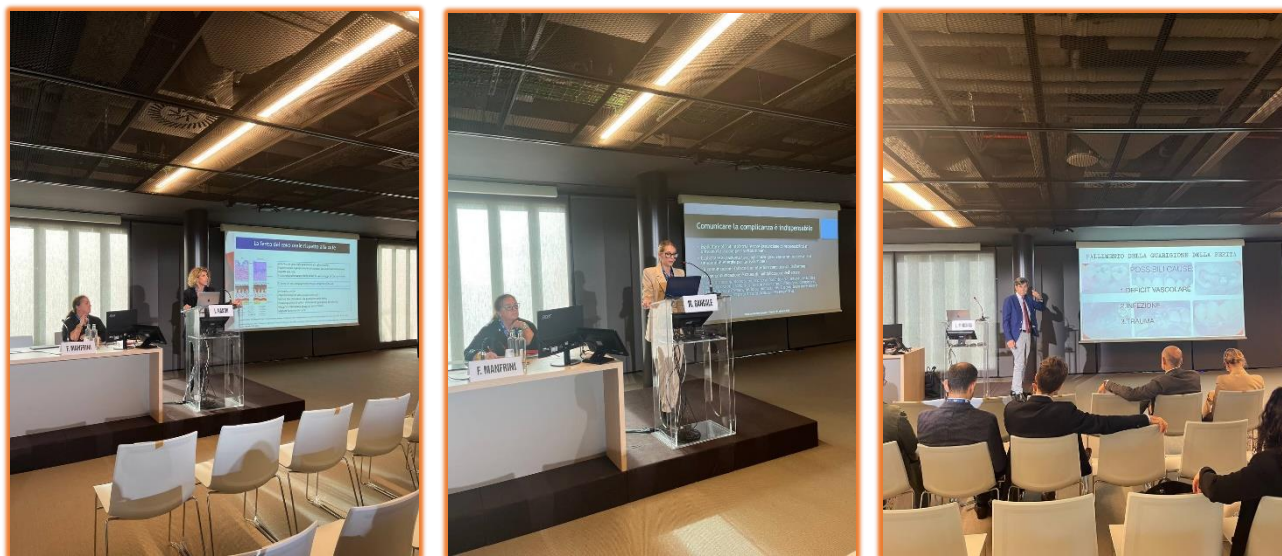
A seguire, la coppia formata dal **Dr. Marco Clementini e dalla Dott.ssa Elisa Pierozzi** descrive nel dettaglio come eseguire la strumentazione sopra e sottogengivale, secondo le attuali linee guida di trattamento, al fine di evitare errori e possibili complicanze durante e post-intervento, evidenziando anche cosa fare nel caso in cui si presenti una complicanza nel breve

e nel lungo termine e come gestire un eventuale fallimento dalla prospettiva sia del parodontologo che dell'igienista.



Apri la mattinata del sabato, sul tema “la gestione post-chirurgica delle ferite “ la **Dott.ssa Livia Nastri**, che mostrando diversi casi clinici ha evidenziato, basandosi su evidenza scientifica ed esperienza clinica, errori e complicanze post-operatorie per di più legate al profilo di rischio del paziente, alle sue abitudini viziate come il fumo, alla presenza di patologie correlate quali il diabete che se non attentamente monitorate, gestite e controllate durante lo step 1 e 2 di terapia dall'igienista dentale, possono compromettere i risultati della successiva chirurgia.

A seguire la **Dott.ssa Martina Gangale** ha raccontato di come comunicare efficacemente con il paziente e con gli altri membri del team in merito al possibile fallimento o alle complicanze di determinate procedura, al fine di ridurre i possibili malintesi o ancor peggio, incorrere in contenziosi di tipo medico-legale e per garantire e rinforzare viceversa, un rapporto di estrema fiducia, solido e duraturo nel tempo con i propri pazienti.



Chiude la sessione, il **Dr. Luigi Minenna** che nella sua relazione, mette alla luce l'importanza di seguire e condividere all'interno del team parodontologo-igienista-segreteria protocolli post-operatori molto precisi in timing e procedure, focalizzati sulla rimozione del biofilm diversificata in funzione del tipo di chirurgia parodontale eseguita, al fine di ridurre il più possibile il rischio di complicanze post-operatorie.

Al termine prende la parola il presidente dott. Nicola Sforza ringraziando i coordinatori ed i relatori per il lavoro eccellente e **dà appuntamento al prossimo Congresso SidP del 21-23 marzo 2024 a Rimini!**

Appuntamento immancabile. Vi aspettiamo!



Per rimanere sempre aggiornato sulla programmazione SidP, [clicca qui](#).

Report a cura della Commissione Editoriale SidP

Silvia A. Masiero (*Coordinatore*)

Francesco Bernardelli

Simone Fabrizi

Maurizio Mazzella

Alberto Pulcini

Katia Di Lorenzo (*Rappresentante Igienisti Dentali*)